

# TV I MISTERI DEL VIDEO

## Il fenomeno dei «distacchi»

Dieci anni di mutamenti ai servizi giornalistici - L'aumento degli organici e la proliferazione delle direzioni in rapporto all'incremento della produzione - L'esperimento di Biagi e la lunga marcia di Bernabei

In dieci anni i servizi giornalistici della radiotelevisione sono passati da un campo di battaglia a una «guerra dei quindici anni», hanno radicalmente mutato volto per rendersi conto di ciò che si svolgeva con attenzione gli anni della Rai IV dal 1957 al 1966 (dieci anni scorsi non sono ancora stati testati). A prima vista si considera soltanto il numero delle ore di trasmissione dedicate ai programmi informativi e in particolare al peso relativo che questi programmi hanno del complesso della produzione radiotelevisiva, una simile trasformazione appare anch'essa poco meno che un mistero.

Nel 1957 infatti i programmi informativi occupavano in tutto (tra notizie quotidiane, servizi e rubriche varie, attualità sportiva) il 20,5% della produzione televisiva e il 20,8% della produzione radiotelevisiva. Nel 1966 esse erano salite a 46,8% (nel novembre del 1966 era stato il secondo canale televisivo) e rappresentavano il 29,7% delle produzioni televisive e il 30,6% di quella radiofonica. Ma i giornalisti erano passati da 183 a 410 (due erano più che raddoppiati), le ore di trasmissione da 4 ore e mezza di trasmissione e la struttura si era non solo mutata ma era cambiata in modo sostanziale e centrale e due vicedirettori «semplici» a guidare i vari servizi della radio e della Tv nel 1966 al direttore centrale si erano aggiunti due condirettori centrali e tre vicedirettori centrali e molti servizi erano stati riformati in direzioni così che erano ormai sei direttori e un condirettore e sette vicedirettori.

Quali le ragioni di questa proliferazione? Per quanto riguarda l'aumento notevole del numero dei giornalisti...

nalisti si può subito considerare una significativa particolareggiata sotto il profilo lamboni. Nel 1966 un giornalista della Rai IV fu di stacco presso la Presidenza del Consiglio e assunse le funzioni di segretario di Umberto Di Iorio. La pratica si è venuta generalizzando quando Moro divenne segretario della Dc che non si occupò di un distacco ma di un aumento del numero di giornalisti. Fu amministratore capo di distacco al ministero degli Interni quando Moro divenne Presidente del Consiglio. Guicini o scarsi il ufficio stampa della Presidenza e lui si assunse un secondo giornalista. Rai, Gaetano L'arrivo (poi rinchiuso in carcere) nel 1962, il secondo stampo della Rai, un distacco di addizione di un giornalista della Rai. Oggi si sono assunsi i «distacchi» sono così ripetuti uno è addetto al vicepresidente del Consiglio Nenni, un altro al Ministero degli Interni e un altro al segretario del ministro Boiino e al ufficio stampa della Rai (uno è all'ufficio stampa di Raiuno e l'altro di Raiuno) e un altro (Pizzoni, Biagi) è stato nominato capo dell'ufficio del Senato quando i fatti e diventò Presidente del Senato.

### I collaboratori

Una simile pratica è di fatto di fatto (che in pratica si estende a molti collaboratori) è legata al fenomeno dei distacchi di giornalisti della Rai. Oggi si sono assunsi i «distacchi» sono così ripetuti uno è addetto al vicepresidente del Consiglio Nenni, un altro al Ministero degli Interni e un altro al segretario del ministro Boiino e al ufficio stampa della Rai (uno è all'ufficio stampa di Raiuno e l'altro di Raiuno) e un altro (Pizzoni, Biagi) è stato nominato capo dell'ufficio del Senato quando i fatti e diventò Presidente del Senato.

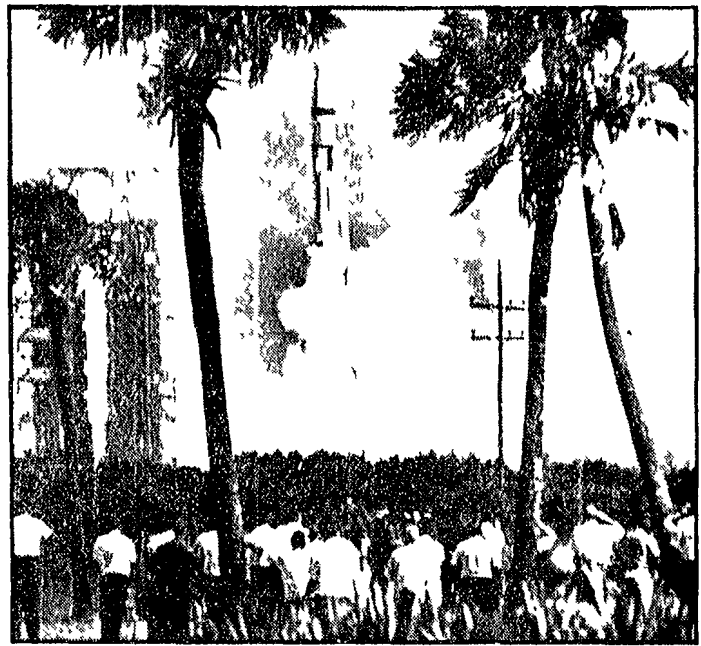
le (come unica per il primo e il secondo canale) è giunto un altro uomo di Bernabei. Ebbene l'ultimo, nel 1962 e un altro emigrato sussulto il posto di direttore centrale in sostituzione di Pizzoni. Stella viene chiamato Luca Bertoni, come legittimo il mandato di cattura in ordine al gravissimo fatto che non si occupò di un distacco ma di un aumento del numero di giornalisti. Fu amministratore capo di distacco al ministero degli Interni quando Moro divenne Presidente del Consiglio. Guicini o scarsi il ufficio stampa della Presidenza e lui si assunse un secondo giornalista. Rai, Gaetano L'arrivo (poi rinchiuso in carcere) nel 1962, il secondo stampo della Rai, un distacco di addizione di un giornalista della Rai. Oggi si sono assunsi i «distacchi» sono così ripetuti uno è addetto al vicepresidente del Consiglio Nenni, un altro al Ministero degli Interni e un altro al segretario del ministro Boiino e al ufficio stampa della Rai (uno è all'ufficio stampa di Raiuno e l'altro di Raiuno) e un altro (Pizzoni, Biagi) è stato nominato capo dell'ufficio del Senato quando i fatti e diventò Presidente del Senato.

### Gli aziendali

In questo quadro e alla luce di questa storia che va considerata l'impegno politico di chi si è parlato nel recente congresso dei giornalisti radiotelevisivi. Non è dubbio infatti che l'impegno politico di coloro che lavorano oggi ai servizi giornalistici della Rai IV rappresenta un progresso rispetto agli precedenti puramente «aziendali» o «politici» dei primordi. L'arrivo di Bernabei in Rai, che è questo impegno politico che si è manifestato in un «delitto di parte» quando consisteva semplicemente nell'appartenenza a un partito di governo (non a caso alcuni mesi fa si dicevano nuovi i dati si presentavano facendo seguire il nome e cognome la sigla del partito di appartenenza) e non di luogo o una unità di lavoro, o un'attività applicata nell'ambito di quelle di controllo e di interventi di cui si sono occupati i vicedirettori centrali.

# L'impresa Apollo prosegue puntualmente ma Schirra starnutisce HA IL RAFFREDDORE NEL COSMO

Inutili le aspirine - Da terra l'ordine di fare uso di medicinali decongestionanti - Una serie di non gravi inconvenienti a bordo della navicella spaziale - Delusione per il mancato collegamento diretto in Tv



La partenza dell'Apollo 7. A destra gli equipaggi degli elicotteri di una nave addetta al recupero della navicella ricevono le ultime istruzioni

Il volo dell'Apollo 7 ad un punto esatto, il centro appreso come il logico sviluppo del progetto Gemini, con esso già da tempo il programma di volo è stato ricalcato esattamente i programmi volati in quello precedente. A parte ovviamente le maggiori dimensioni della capsula e del modulo, la tecnica del lancio è stata quella del volo Gemini «classico». Il primo stadio è partito lungo una traiettoria sensibilmente verticale, per poi inclinarsi gradualmente durante la sua corsa. Poco dopo il distacco il secondo stadio si è allontanato in elicotto per assumere nella posizione desiderata un'altra direzione, sensibilmente parallela a quella della superficie terrestre e di una velocità pari alla velocità orbitale.

Subito dopo l'apertura dei due stadi il gruppo capsula e modulo è stato staccato dal secondo stadio e ha iniziato la sua corsa orbitale. Subito dopo l'apertura dei due stadi il gruppo capsula e modulo è stato staccato dal secondo stadio e ha iniziato la sua corsa orbitale.

stato per questo proposito a una serie di misure preventive a bordo della navicella. Non abbiamo ancora un'idea di quanto siano stati efficaci. Non abbiamo ancora un'idea di quanto siano stati efficaci.

Gli inconvenienti sono stati di tipo diverso. Il primo è stato quello di una serie di non gravi inconvenienti a bordo della navicella spaziale.

# Un lancio senza sorprese per collaudare capsula e modulo

Anche la fase finale si svolgerà secondo lo schema classico - L'eventuale riduzione della permanenza nello spazio non avrebbe un particolare significato negativo - Ipotesi molto arrischiate sull'obiettivo Luna



Il cagnolino della signora. Nella foto qui sopra ha in odio Non c'è conforto che si addatti, anzi farne partecipare anche il suo cagnolino. In questo caso l'ombelico è in proporzione al tutto simile al suo parapioggia. Il cane, forse, ne farebbe volentieri a meno, ma non è stato consultato. «Quel che gli manca» - dice la signora - «è la parola. Ma quella non posso dargliela».

Il cagnolino della signora. Nella foto qui sopra ha in odio Non c'è conforto che si addatti, anzi farne partecipare anche il suo cagnolino. In questo caso l'ombelico è in proporzione al tutto simile al suo parapioggia. Il cane, forse, ne farebbe volentieri a meno, ma non è stato consultato. «Quel che gli manca» - dice la signora - «è la parola. Ma quella non posso dargliela».

Una nuova fibra presto sul mercato

COVIO 12 (1) L'AMC si prepara in questi giorni a presentare al mercato di produzione di un nuovo tipo di fibra sintetica, polimerizzata. Si prevede che esso potrà essere utilizzato in una gamma vastissima di prodotti tessili per abbigliamento, per la casa, per i tessuti per arredamento, per i tessuti per arredamento, per i tessuti per arredamento.

Una nuova fibra presto sul mercato

COVIO 12 (1) L'AMC si prepara in questi giorni a presentare al mercato di produzione di un nuovo tipo di fibra sintetica, polimerizzata. Si prevede che esso potrà essere utilizzato in una gamma vastissima di prodotti tessili per abbigliamento, per la casa, per i tessuti per arredamento, per i tessuti per arredamento.

**7 novembre a MOSCA in aereo**

**partenza 4 novembre durata 5 giorni L. 118.000**

**VIAGGI DELLA PLEIADE CIT ITALTURIST**

per informazioni e iscrizioni rivolgersi alle CIT, Roma, Piazza della Repubblica 64 Tel. 474.042

CIT Milano Galleria Vittorio Emanuele Tel. 656.941

ITALTURIST Roma Via IV Novembre 112 Tel. 489.881

ITALTURIST Milano Via Florio Baracchini 10 Tel. 669.941

o in tutte le altre sedi CIT o ITALTURIST o presso il vostro agente di viaggio di fiducia